



ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI FROSINONE



Ministero della Giustizia

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE ODAF-FR

(art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012, n. 190) PER IL TRIENNIO 2022-2024

Approvato con seduta di Consiglio ODAF-FR n.8/2022

Premessa

L'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di "rischio di corruzione". Tuttavia il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge. Secondo la circolare n. 1, del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, il concetto di "corruzione" è da intendersi «comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati». Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Al fine di contrastare tali comportamenti, la citata legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, o ad essa equiparata, tramite il proprio organo d'indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti «il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica». Il responsabile della prevenzione della corruzione, per l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Frosinone, è stato individuato nella persona del Consigliere Dr Ernesto PETRUCCI. Il presente documento, risponde all'obbligo di dotarsi dello strumento pianificatorio previsto dalla legge. Il piano copre un arco temporale di tre anni ed è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dal Consiglio provinciale, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

1. Organizzazione e funzioni dell'ODAF-Frosinone.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Frosinone fa parte degli Enti pubblici non economici, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria, in quanto finanziati esclusivamente con contributi degli Iscritti. Per tutte le informazioni sull'assetto istituzionale e organizzativo, la sede, le risorse umane, la situazione economico-finanziaria, la missione, il quadro delle attività, gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente, si invita a consultare la sezione amministrazione trasparente, del sito del CONAF in corso di realizzazione, in cui sarà possibile visionare e scaricare, tra l'altro:

- le attività del Consiglio;

- gli indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata di cui è possibile servirsi per contattare il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Frosinone;

c/o UFFICIO TECNICO DELLA CITTA' DI ANAGNI - via San Giorgetto n.121 cap 03012 ANAGNI (FR)

e-mail: ordinefrosinone@conaf.it - pec: protocollo.odaf.frosinone@conafpec.it Sito web:

<http://ordinefrosinone.conaf.it> - Partita IVA e Codice Fiscale: 92003160600



ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI FROSINONE



Ministero della Giustizia

- i dati concernenti la struttura organizzativa;
- Determinazioni ed altri documenti amministrativi.

2. Procedimento di elaborazione del Piano.

Nella redazione del Piano, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali provinciale ha tenuto presenti le indicazioni desumibili della legge 190/2012, al fine di assicurare una certa omogeneità nel processo di elaborazione del documento. Il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024, è stato redatto attraverso un processo strutturato come segue:

2.1 Mappatura dei processi e la verifica del rischio di corruzione a essi collegato.

In questa fase si è tenuto conto delle specifiche articolazioni e compiti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Frosinone. L'identificazione dei rischi ha tratto origine dall'analisi di tutti gli eventi che possono essere correlati al rischio di corruzione. È stata operata una prima analisi del rischio connesso ai singoli processi. Si è proceduto a escludere i processi non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi. Un rischio, quindi, è da ritenersi critico qualora pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi strategici, determini violazioni di legge, comporti perdite finanziarie, metta a rischio la sicurezza del personale, comporti un serio danno per l'immagine o la reputazione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali territoriale e si incardini in un'attività o un processo frequentemente svolto (valutazione: alto impatto - alta probabilità).

2.2 Individuazione delle aree d'intervento prioritario, cioè quelle per le quali è più elevato il rischio di corruzione.

Si è ritenuto limitare gli approfondimenti e lo sviluppo di tutto il processo di risk management alle sole aree critiche di attività, ossia quelle aree che presentano il profilo di alta probabilità ed alto impatto. In futuro, tenendo conto dei chiarimenti interpretativi che interverranno e degli esiti del monitoraggio sull'applicazione del Piano - in dialogo con il personale dipendente degli uffici dell'Ente - si valuterà il modo per estendere il processo di riduzione del rischio anche alle attività inizialmente percepite come meno rischiose.

2.2 Individuazione delle misure idonee a ridurre il rischio nei processi che vi sono maggiormente sottoposti.

Alla fase d'individuazione dei processi maggiormente "a rischio" è seguita la fase d'individuazione delle misure idonee a fronteggiarlo. Si propone l'impiego di 3 possibili strumenti:

- 1) formazione degli operatori coinvolti;
- 2) adozione di procedure idonee a prevenire il fenomeno corruttivo;



ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI FROSINONE



Ministero della Giustizia

3) controlli sui processi per verificare eventuali anomalie sintomatiche del fenomeno (controlli che si traducono anche in effetti deterrenti dal porre in essere comportamenti non corretti).

La riflessione sul punto ha riguardato l'idoneità dello strumento proposto e il suo eventuale adeguamento alle esigenze dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali provinciale. Si è, quindi, proceduto a individuare specifiche misure di formazione/attuazione/controllo adeguate a ciascun processo oggetto di attenzione. Nel corso del periodo gennaio-marzo 2022 saranno operati interventi di monitoraggio (internal audit) per validare le misurazioni del rischio effettuate e verificare la validità delle azioni di mitigazione poste in essere, anche al fine dell'aggiornamento del Piano. Sino a questa fase, tutte le attività descritte, al fine dell'elaborazione del Piano, sono state coordinate dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

2.3 Approvazione del piano.

L'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione è di competenza del Consiglio e deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 179/2012).

3. Attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione.

Dall'analisi del rischio di cui al punto precedente è emersa una serie di processi per i quali è più elevato il rischio di corruzione, rispetto ai quali sono state programmate le misure di prevenzione e contenimento, meglio descritte di seguito. Rispetto alle attività indicate dal combinato disposto del comma 9, let. a) e del comma 16 dell'art. 1, Legge 190/2012 occorre precisare che, in relazione agli specifici compiti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali provinciale, in base alla legislazione vigente, non si rinviengono attività di concessione e autorizzazione. L'attività della struttura è rilevante solamente sotto il profilo attuativo delle decisioni assunte dal Consiglio e/o dei bandi da questi deliberati. I processi individuati per la programmazione delle azioni di prevenzione e contenimento, dettagliatamente descritti al punto seguente, appartengono alle aree; - approvvigionamento e gestione dei beni; - affidamento Consulenze, incarichi e mandati; - gestione liquidità.

4. Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione per le attività individuate nel punto 3.

Questa sezione del Piano è dedicata all'individuazione dei processi considerati maggiormente a rischio di corruzione e delle azioni programmate per la sua prevenzione e contenimento, attraverso la presentazione di schede analitiche per ciascuno di essi. La tipologia d'intervento prescelta è stata quella di strutturare procedure che, unite ai correlati controlli, permettano di conseguire l'obiettivo di prevenzione voluto. Non è stato possibile programmare la rotazione dei responsabili dei diversi uffici, in quanto la ridotta

c/o UFFICIO TECNICO DELLA CITTA' DI ANAGNI - via San Giorgetto n.121 cap 03012 ANAGNI (FR)

e-mail: ordinefrosinone@conaf.it - pec: protocollo.odaf.frosinone@conafpec.it Sito web:

<http://ordinefrosinone.conaf.it> - Partita IVA e Codice Fiscale: 92003160600

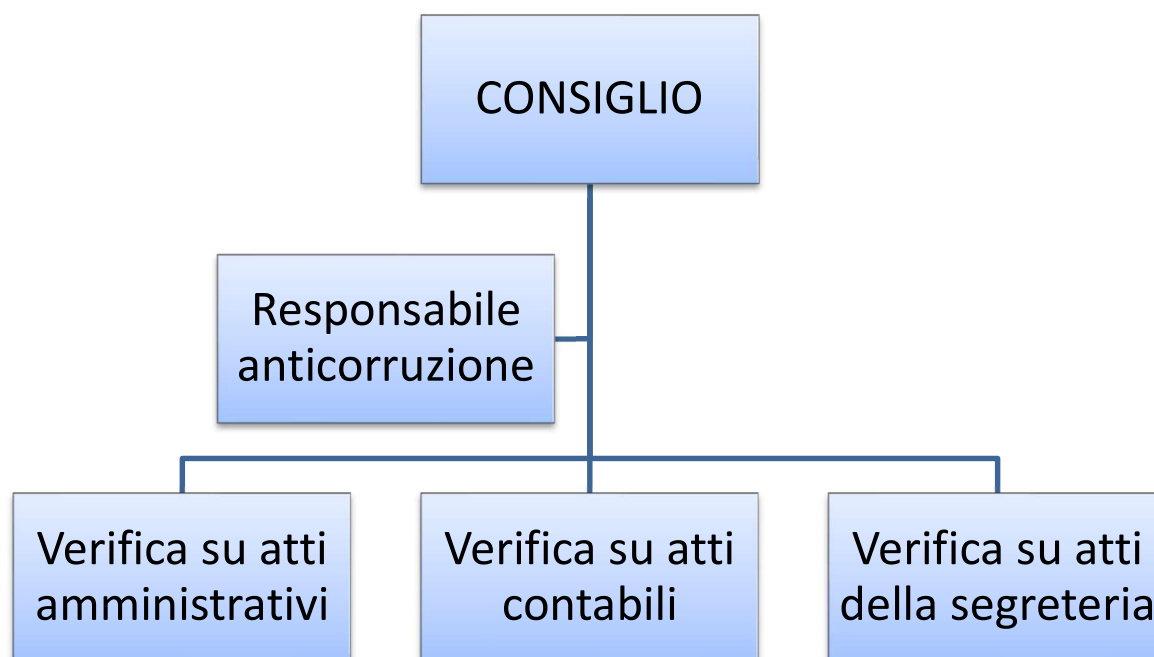


ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI FROSINONE



Ministero della Giustizia

dimensione dello staff dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Frosinone e l'assenza di dotazione organica non consentono di affidare incarichi a dipendenti.





ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI FROSINONE



Ministero della Giustizia

UFFICIO	ATTIVITA'	TIPO DI RISCHIO	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
CONSIGLIO ODAF-FR	GESTIONE ACQUISTI	INTERNO	Induzione/alterazione procedure per favorire fornitori specifici	ALTO	MEDIA
TIPO DI RISPOSTA		DESCRIZIONE DELL'AZIONE	RESPONSABILE	Scadenza verifica/controllo	Follow-up AUDIT
PROCEDURE		Applicazione metodo comparativo tra diverse offerte economiche	CONSIGLIO ODAF-FR	OGNI SINGOLA PROCEDURA	SI

UFFICIO	ATTIVITA'	TIPO DI RISCHIO	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
CONSIGLIO ODAF-FR	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE	INTERNO	Induzione/alterazione procedure per favorire singoli e/o gruppi	ALTO	MEDIA
TIPO DI RISPOSTA		DESCRIZIONE DELL'AZIONE	RESPONSABILE	Scadenza verifica/controllo	Follow-up AUDIT
PROCEDURE		Applicazione metodo comparativo dei CV con richiesta di almeno n.3 offerte - valutazione miglior offerta tecnico-economica	CONSIGLIO ODAF-FR	ANNUALE	SI



ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI FROSINONE



Ministero della Giustizia

UFFICIO	ATTIVITA'	TIPO DI RISCHIO	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
SEGRETERIA	ACQUISTI EFFETTUATI CON CASSA ECONOMALE	INTERNO	Induzione/alterazione procedure per favorire fornitori specifici e singoli o gruppi specifici.	MEDIO	BASSA
TIPO DI RISPOSTA		DESCRIZIONE DELL'AZIONE	RESPONSABILE	Scadenza verifica/controllo	Follow-up AUDIT
PROCEDURE		Richiesta preventivi per imponibili superiori ad € 300,00. Disponibilità di cassa senza necessità di atto deliberativo del Consiglio ODAF per importi fino ad € 500,00.	R.U.P. o Responsabile della Procedura	ANNUALE	SI

UFFICIO	ATTIVITA'	TIPO DI RISCHIO	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
TESORERIA ODAF	LIQUIDAZIONE, ORDINAZIONE E PAGAMENTO	INTERNO	Induzione/alterazione importi e tempistiche	ALTO	MEDIA
TIPO DI RISPOSTA		DESCRIZIONE DELL'AZIONE	RESPONSABILE	Scadenza verifica/controllo	Follow-up AUDIT
PROCEDURE		Verifica del rispetto delle azioni di liquidazione/pagamento (cronologia ed importi)	TESORIERE ODAF	ANNUALE	SI



ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI FROSINONE



Ministero della Giustizia

5. Obblighi d'informazione

L'informazione bidirezionale, da e nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce elemento essenziale per la redazione e l'aggiornamento del Piano, per la sua attuazione e monitoraggio. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è portato a conoscenza del Consiglio e degli iscritti mediante pubblicazione sul sito internet. Il responsabile della prevenzione della corruzione vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano; egli informa periodicamente il Consiglio sull'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di corruzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione porterà a conoscenza del Consiglio il Codice del comportamento che sarà approvato dal Governo ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dal comma 44, art. 1 della L. 190/2012, nonché lo specifico codice che sarà eventualmente adottato dall'Ente ai sensi del comma 5 dello stesso art. 54, organizzando apposito intervento formativo sullo stesso. Fermi gli obblighi informativi derivanti da specifiche disposizioni di legge (cfr. ad es. art. 6, comma 6-bis, L.241/1990), i Consiglieri informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione circa ogni elemento o circostanza utile alla verifica del grado di rischiosità delle attività dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Frosinone e alla predisposizione di strumenti idonei a prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo. Egli informa altresì il Responsabile, per quanto di sua competenza, dell'attuazione e dell'esito delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano, nonché degli esiti del relativo monitoraggio. Ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione redige la relazione sui risultati dell'attività svolta, la trasmette al Consiglio e la pubblica sul sito web dell'ODAF-FR.

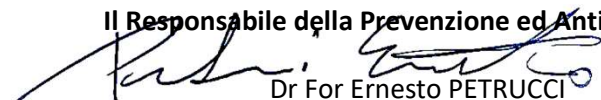
6. Monitoraggio sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.

Il responsabile della prevenzione della corruzione vigila costantemente sul rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti.

7. Monitoraggio sui rapporti tra l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Frosinone e soggetti che con lo stesso stipulano contratti, o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il responsabile della prevenzione della corruzione opera un costante monitoraggio sul rapporto tra l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Frosinone e soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il Responsabile della Prevenzione ed Anticorruzione


Dr For Ernesto PETRUCCI



Il Presidente ODAF-FR


Dr Agr. Massimiliano FRATTALE